

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

"COME E' NATO IL GARDA"

TITOLO:

Metraggio { dichiarato trecento
accertato 281

Marca : SCALAFILM

Terenzi-Roma

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

SOGGETTO E REGIA: Angelo Pasa
OPERATORE: Romolo Garroni

Il Lago di Garda ha assunto la sua forma attuale in seguito ad una serie di fenomeni geologici legati alla grande costruzione dell'arco alpino. Le rocce che formano i due fianchi montuosi che lo bordano, documentano la sua genesi: sono antichi fanghi marini consolidati che spesso conservano i resti degli animali che vivevano in quel mare. Questi fanghi induriti e trasformati in roccia vennero spinti dalle enormi forze che muovono la crosta terrestre: ad occidente le balze di Tremosine e del Ponale mostrano una serie di strati sovrapposti e contorti. A Gardano le grandi dolomie spinte da occidente sono scorse sopra i calcari marmosi del cretaceo. Si distinguono subito nel profilo del monte le ripide balze erose nella dolomia e i dolci modellati cretacei. A oriente, la riva veronese si rialza nei contrafforti del monte Baldo. Presso la costa, qua e là si conservano i terreni più recenti su cui poggiano alcuni tra i più ridenti paesi. In alto gli strati rocciosi salgono con la stessa pendenza del monte quasi un manto di enormi lastroni. Sorte le montagne alla fine del terziario, il mare raggiunse ancora queste rocce, spingendosi fino a Salò, dove depose le sue sabbie. Ritiratosi nuovamente il mare, nell'ultima era geologica, il quaternario, il clima divenne più freddo, le alti valli delle Alpi vennero invase dai ghiacci e dal Trentino i ghiacciai, attraverso la valle del Sarca e la Sella di Loppio si riversarono nel bacino del Garda, il più alto livello dei ghiacci giunse a sbarrare la valle del Ponale e il lago di Ledro. Più in giù il ghiacciaio si spinse oltre Garda e Salò, distendendo davanti alla sua fronte un enorme arco morenico. Questa regione doveva essere già fertile e ospitale se già l'uomo si era insediato nelle immediate vicinanze del grande ghiacciaio, come ci testimoniano i resti delle sue industrie e della sua caccia. Quando il ghiacciaio si ritirò, rimasero le grandi morene a meglio definire il paesaggio ed arricchire la zona con un fertile suolo. Nei luoghi sparsi tra le morene e lungo la stessa spiaggia meridionale del lago, si insediarono nuove tribù più evolute, dedite già all'agricoltura, che edificarono i loro villaggi su palafitte o si annidarono sugli orli dei contrafforti.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso 9 1 GIU 1951 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) _____

Roma, li 18 GIU. 1951

*P. C. C.
G. de' Piro*

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
P. de' Piro